



Venerdi' 12/05/2023

Sanzioni per violazioni contratto di parcheggio soggette ad Iva

A cura di: AteneoWeb S.r.l.

Con la Risposta n. 320 del 9 maggio l'Agenzia delle Entrate ha esaminato il caso di una società che opera nel campo della gestione e del controllo dei parcheggi, che realizza tramite un sistema di scansione delle targhe, che prevede:

- la stipula di un contratto con il proprietario, il locatario o chi per esso, che ha la disponibilit\tilde{A} del parcheggio con accesso al pubblico, ricevendo cos\tilde{A}\to il compito di controllare e gestire lo spazio;
- la stipula di un contratto tra la Società e gli utenti del parcheggio, che ottengono così la possibilità di parcheggiare gratuitamente per un certo lasso di tempo (tra i 60 e i 120 minuti). Il superamento di tale limite determina una violazione del contratto che a sua volta comporta l'applicazione di una sanzione a carico dell'automobilista, riscossa dall'Istante.

Viene quindi chiesto all'Agenzia delle Entrate se tale sanzione sia soggetta o meno a Iva, ai sensi dell'articolo 15 decreto del DPR 633/72.

Nella Risposta fornita l'Agenzia Entrate, anche alla luce delle conclusioni cui Ã" pervenuta la Corte di Giustizia UE nella sentenza 20 gennaio 2022 (Causa CÂ-90/20), chiarisce che la sanzione di importo fisso applicata e riscossa dalla società per la violazione da parte del cliente delle condizioni generali del contratto (spese di controllo per sosta irregolare) Ã" da considerare come "corrispettivo di una prestazione di servizi effettuata a titolo oneroso" e, dunque, soggetta ad Iva.

https://www.agenziaentrate.gov.it